



Lettera ai Soci BPM

Assemblea Ordinaria
e Straordinaria dei Soci

30 aprile 2011
Fieramilanocity

Padiglione 4
Viale Scarampo

**Massimo
Ponzellini**

Presidente
Banca Popolare
di Milano

Cari Soci,

come si dice: assemblea, tempo di bilanci su ciò che è già stato fatto. A me piace aggiungere a questo luogo comune, riflettendo sui nostri 145 anni di storia come se oggi fosse il primo giorno di attività, qualche idea e strategia per il futuro.

Con molta probabilità siamo all'inizio di un nuovo ciclo per l'economia globale, che porterà per tutti noi assieme a nuove sfide anche nuove opportunità. Il rischio di una seconda grande depressione è stato evitato: l'economia globale è ripartita e tutte le principali aree economiche sono tornate a registrare una crescita positiva, nonostante alcuni singoli Paesi, anche in Europa, siano ancora in fase di recessione. Per l'Italia, la speranza è che possa rapidamente concretizzarsi, con il recupero della fiducia da parte delle famiglie e degli operatori economici, il superamento della fase di stagnazione dell'economia reale; è una speranza che dobbiamo ingegnarci tutti a fare diventare realtà. La nostra Banca su questo si impegnerà a fondo.

Dal punto di vista delle nostre attività, le principali opportunità di questo ciclo saranno rappresentate dalla responsabilità e dalla determinazione di sostenere il flusso di credito di tante piccole e medie imprese che caratterizzano i nostri territori e che hanno una importanza vitale per la comunità e per l'Italia. Forte impegno di partecipazione alla vita economica e sociale delle aree dove operiamo che non è mai venuta meno in questi anni e che trova riscontro anche nel bilancio dell'Esercizio 2010.

Pur nella attuale difficile congiuntura economica, la più forte degli ultimi sessanta anni, il nostro Gruppo, chiude in modo soddisfacente l'esercizio 2010 registrando un utile netto consolidato pari a 106 milioni di Euro, in crescita del 2,3% rispetto al dicembre 2009. Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di proporre l'erogazione di un dividendo di 0,10 euro per azione, analogo a quello distribuito nel 2009.

Ci sono certamente motivi di vera soddisfazione per i risultati ottenuti: dimostrano che siamo attrezzati per affrontare le sfide dei prossimi anni perché possiamo contare su di un azionariato stabile, su di una competente struttura manageriale e su un personale di eccellente qualità, ma soprattutto è la capacità di lavorare assieme con intesa e partecipazione attiva a un progetto comune estesa a tutti i componenti della Banca, dalle scelte strategiche del Consiglio di Amministrazione al comportamento responsabile della Direzione Generale, alla dedizione e alle capacità del personale tutto, che riviene dal nostro modello cooperativo, vero punto di forza della nostra cultura aziendale.

I positivi risultati della Banca e del Gruppo sono riportati nella relazione del Direttore Generale che fornisce anche gli effettivi riscontri di come si sia intervenuti, in questo periodo di crisi, a sostegno delle famiglie, delle imprese, delle istituzioni e dell'intero sistema sociale, pur continuando a mantenere una più che buona redditività.

All'inversione di tendenza rispetto al 2009, hanno contribuito sia le operazioni straordinarie volte a razionalizzare e sviluppare l'attività commerciale del Gruppo che le nuove iniziative di marketing messe in atto dalle banche locali e rivolte a specifici segmenti di clientela. Molte di queste azioni, previste dal Piano Industriale 2010-2012, ed avviate nel corso dei mesi scorsi troveranno riscontro nei ricavi dei prossimi esercizi.

Tra le principali operazioni di natura strategica e di rilevanza nazionale, voglio ricordare a tutti noi:

- l'accordo con il Gruppo Monte dei Paschi di Siena ed il Gruppo Clessidra per la costituzione, nel settore del Risparmio Gestito, del maggiore polo indipendente italiano;*
- la razionalizzazione del comparto assicurativo di Gruppo avvenuto mediante il riacquisto del controllo della Compagnia Bipiemme Vita con l'obiettivo di realizzare successivamente una nuova partnership internazionale nella bancassicurazione;*



- l'ulteriore crescita della quota di mercato di WeBank, divenuto l'operatore di riferimento del mercato italiano della finanza online, anche a seguito dell'incorporazione di Wetrade (già IntesaTrade SIM operante nel trading online);
- l'ingresso con la nuova Società ProFamily nel settore del credito al consumo;
- ed infine l'acquisto di una quota significativa del capitale di Factorit, società leader nella gestione degli incassi dei crediti commerciali che ha permesso di ampliare la gamma dei servizi offerti alla clientela.

Lo sforzo in questa direzione dovrà proseguire con il massimo impegno, con la consapevolezza che gli investimenti effettuati in controtendenza in questi anni saranno valorizzati nel prossimo futuro, creando nuovi volumi di ricavi rilevanti e stabili nei prossimi anni.

Nel 2010 è inoltre proseguita l'attività di tutte le banche locali del Gruppo, avvalorato dalla regolamentazione sulle politiche creditizie, di ricomposizione del portafoglio crediti privilegiando una maggiore suddivisione degli impieghi per ridurre e limitare situazioni di concentrazione, potenzialmente più rischiose da gestire.

Lusinghieri sono stati anche i risultati di Banca Akros sia per l'attività di banca di investimento che per quella di Private Banking.

La validità delle politiche adottate è rappresentata dalla diminuzione dei crediti in sofferenza che si collocano nella fascia bassa della media del Sistema bancario, sia in relazione agli attivi che al patrimonio; gli accantonamenti sono inoltre assolutamente più che congrui e prudentziali.

Anche le previste sinergie di costo e le altre azioni intraprese per contenere e riequilibrare il rapporto costi-ricavi hanno permesso di bloccare la crescita delle spese per il personale, al netto degli oneri registrati nel 2009 per l'accordo sul Fondo di solidarietà, e di diminuire gli organici di 255 unità. Le altre spese amministrative sono cresciute di 15 milioni di Euro a causa degli ingenti costi sostenuti per l'avvio dei progetti evidenziati precedentemente e quindi sono da considerarsi i veri investimenti per il futuro, per avere una Banca più moderna e vicina alle esigenze della clientela.

Anche i risultati dei primi mesi del 2011 sono incoraggianti e indicano che la strada intrapresa è corretta. Domani, come oggi, continueremo a puntare sullo sviluppo, investendo nella tecnologia, nell'innovazione, nell'organizzazione e nella formazione del personale per essere sempre più competitivi, veloci e dinamici, anche di pensiero e idee, e per reagire rapidamente con proposte, programmi, progetti, servizi, in grado di anticipare le tendenze.

Perché, in definitiva, il futuro ricomincia ogni anno e quindi oggi dal 145° esercizio della nostra bellissima storia; il "nostro futuro" ci ricorda che dobbiamo con ottimismo ed energia apprendere dalle esperienze maturate e mantenerci al passo, senza mai avere dubbi sulla validità del nostro modello cooperativistico. Chi non conserva questa predisposizione all'apprendimento ed al cambiamento, al piacere di migliorarsi continuamente anche nelle cose di tutti i giorni nelle esperienze della vita e del lavoro, è inesorabilmente destinato ad inciampare di nuovo in errori e fallimenti già commessi o a rimanere ingabbiato in un immobilismo letale.

Desidero pertanto esprimere un caloroso ringraziamento ai nostri dirigenti e dipendenti per la loro dedizione al Gruppo e per essere stati in grado di adattarsi rapidamente ai cambiamenti che abbiamo introdotto in risposta alle evoluzioni dell'ambiente finanziario.

Infine, e soprattutto, desidero ringraziare i nostri Soci, senza i quali sicuramente non saremmo dove siamo oggi. E quindi con vivo piacere che Vi attendo numerosi all'appuntamento di sabato 30 aprile 2011 per l'Assemblea della nostra cooperativa; lì vedendovi e parlandovi, trovo e tutta la Banca troverà con me la vera forza e la determinazione per essere sempre e ancora di più degni della vostra fiducia.

Massimo Ponzellini

Presidente
Banca Popolare di Milano

2010: risultati positivi per il Gruppo Bipiemme nonostante il difficile contesto economico

Fiorenzo Dalu *Direttore Generale Banca Popolare di Milano*

Nel corso del 2010 è continuato il difficile momento macro economico nazionale ed internazionale e la struttura dei tassi di mercato si è mantenuta a livelli molto bassi.

Pur in questo scenario il Gruppo Bipiemme ha registrato un incremento nelle masse amministrate con la crescita sia della raccolta diretta (+2,2%) che ha toccato i 36,6 miliardi di euro, sia dei crediti verso clientela che sono cresciuti (+8,3%) rispetto a dicembre 2009, attestandosi a 35,6 miliardi di euro.

Segnali incoraggianti si sono osservati negli ultimi tre mesi del 2010. In particolare si è registrata una ripresa del margine di interesse (+3%) e delle commissioni nette (+8,9%) e una flessione dei costi operativi (-1,9%), cui si sommano, sul lato delle masse amministrate, la crescita della raccolta diretta (+2,9%) e dei crediti verso clientela (+2,6%) rispetto a settembre 2010.

Un ulteriore aspetto positivo è dato dall'incremento della base clientela che nel 2010 è cresciuta di circa 15mila unità, grazie al contributo positivo di WeBank e a nuove iniziative messe in atto dalle banche commerciali del Gruppo in ambiti specifici, quali il segmento giovani. All'inversione di tendenza rispetto al 2009 hanno inoltre contribuito una migliore capacità sia di *retention*, sia di *acquisition*, grazie a una serie di interventi organizzativi, in linea con le iniziative commerciali previste nel Piano Industriale 2010-2012. Il totale del numero clienti si posiziona a circa un milione trecentocinquanta, di cui oltre l'88% retail.

A livello economico nel 2010, l'utile netto del Gruppo si attesta a 106 milioni di euro, in crescita del 2,3% rispetto al 2009. Ottimo il contributo della Capogruppo Banca Popolare di Milano il cui utile netto sale del 20,7% rispetto al 2009, posizionandosi a euro 123 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto la distribuzione di un dividendo invariato di 0,10 euro per azione, in pagamento il prossimo 26 maggio.

Scenario 2010-2011

Il 2010 è stato un anno caratterizzato dal difficile contesto macroeconomico che ha influito negativamente sul sistema bancario. Hanno pesato, in particolare, la contrazione del margine di interesse e l'aumento del costo del credito dovuto a tensioni sul debito sovrano in Europa.

Nel 2011 l'economia appare ancora fragile e condizionata dalle scelte che saranno compiute dai principali Governi e dal Regolatore nelle riforme strutturali, a supporto della crescita.

Malgrado questo contesto, il Gruppo ha proseguito nel rafforzamento in alcuni comparti, la banca *online* e il credito al consumo.

Il Gruppo ha continuato ad essere a fianco della propria clientela, con specifiche iniziative per piccole e medie imprese e famiglie. Inoltre ha proseguito il piano di riduzione dei costi iniziato nel 2009

con la creazione del Fondo Solidarietà e che ha contribuito nel 2010 a ridurre le spese per il personale, sempre coerentemente a quanto previsto dal Piano strategico 2010-2012.

Fatti di Rilievo del 2010

Cessione sportelli infragruppo

Nell'ambito del progetto di razionalizzazione della copertura territoriale del Gruppo Bipiemme, Banca Popolare di Milano, Banca di Legnano e Cassa di Risparmio di Alessandria hanno dato corso alla cessione di alcuni sportelli all'interno del Gruppo. Inoltre la struttura distributiva è stata ulteriormente semplificata in quanto le banche cessionarie hanno immediatamente dato corso all'incorporazione degli sportelli acquisiti e dei relativi asset in altre filiali già operative della propria rete distributiva retail. Conseguentemente la rete distributiva del Gruppo risulta diminuita di 11 unità.

Fusione per incorporazione di Bipiemme Private Banking SIM nella Capogruppo

Nel giugno 2010 si è conclusa la fusione per incorporazione della controllata Bipiemme Private Banking SIM – società dedicata alla gestione di portafogli di clientela primaria – nella Banca Popolare di Milano. L'operazione si inserisce in un progetto volto a migliorare la consulenza finanziaria e a innovare l'offerta dei prodotti finanziari, potenziando il ruolo centrale del cliente e il focus sui suoi bisogni.

Acquisto partecipazione in Factorit S.p.A.

Nel luglio 2010, Banca Popolare di Milano ha perfezionato l'acquisto di una partecipazione pari al 30% del capitale di Factorit S.p.A., società che opera nell'anticipazione e nell'incasso dei crediti commerciali e nei servizi connessi, fornendo supporto al mondo delle imprese nell'ambito dell'attività di finanziamento e di incasso dei crediti domestici ed internazionali.

Avvio operatività di Profamily, società di credito al consumo

Nel maggio 2010 ProFamily, la nuova società di credito alle famiglie interamente controllata dalla Banca Popolare di Milano, ha ottenuto l'autorizzazione da Banca d'Italia per lo svolgimento dell'attività di credito al consumo.

La tipologia dei prodotti Profamily ricopre la quasi totalità delle esigenze del credito al consumo: prestiti finalizzati, prestiti personali,

prestiti con delegazione di pagamento e cessione del quinto. A dicembre 2010 la rete Profamily era costituita da 25 punti vendita, distribuiti su tutto il territorio nazionale e che, come previsto dal piano strategico, diverranno 60 entro i prossimi due anni.

Nel corso del 2010 ProFamily ha erogato finanziamenti per euro 50,7 milioni.

Fusione per incorporazione di WeTrade SIM in WeBank.

Perfezionata nel dicembre 2010, la fusione per incorporazione di WeTrade SIM in WeBank ha rappresentato l'ultima fase dell'iniziativa inclusa nel piano strategico con cui il Gruppo Bipiemme si è posto l'obiettivo di diventare un punto di riferimento nel mercato italiano dei servizi bancari e di investimento "online", con un'offerta in grado di soddisfare in modo completo i bisogni bancari e finanziari dei clienti, anche dei 'trader evoluti'.

Vendita attività di banca depositaria di BPM

Perfezionata il 30 giugno 2010, la cessione delle attività di banca depositaria di BPM a BP2S (BNP Paribas Securities Services). Il ramo di azienda oggetto della cessione ha compreso tutti i servizi di banca depositaria forniti da BPM.

Questa operazione di cessione si inserisce nella strategia del Gruppo Bipiemme tesa a concentrarsi sulle attività commerciali "core", procedendo alla progressiva dismissione di comparti/società che, anche in prospettiva, non sono ritenuti strategici.

La cessione di tale ramo aziendale ha consentito di realizzare una plusvalenza lorda di 55 milioni di euro.

Evoluzione del comparto bancassurance

Nel giugno 2010 Banca Popolare di Milano S.c.r.l. e Milano Assicurazioni S.p.A. (Gruppo Fonsai) hanno perfezionato il trasferimento in favore di Banca popolare di Milano della quota del 51% del capitale di Bipiemme Vita S.p.A. A seguito di detta acquisizione Banca Popolare di Milano è venuta a detenere l'intero capitale sociale della compagnia di assicurazioni. Ritenendo che l'offerta alla clientela di prodotti assicurativi rivesta un'importanza di carattere strategico è stato avviato un processo volto a creare un nuovo accordo di bancassurance con un partner di elevato *standing*. Al fine di perseguire questo disegno la controllata Bipiemme Vita ha innanzitutto costituito la Bipiemme Assicurazioni Spa, con l'obiettivo di allargare l'attività anche ai rami danni; ha quindi avviato il processo di selezione del nuovo partner, che a fine 2010 è giunto alla definizione di una rosa ristretta di controparti interessate e si concluderà nella prima metà del 2011 con la sigla dell'accordo.

Accordo nel comparto del risparmio gestito

Nell'ambito del risparmio gestito, si è concluso un percorso strategico iniziato nel 2008 con l'offerta pubblica di acquisto su Anima SGR e

proseguita con la riorganizzazione interna attraverso fusione tra la stessa e Bipiemme Gestioni SGR, sempre con l'obiettivo di creare valore e aumentare l'offerta di prodotti. A dicembre 2010 con la nascita di AM Holding, partecipata dal Gruppo Bipiemme, da Banca Monte dei Paschi di Siena e da Clessidra SGR si è concluso questo percorso strategico, che ha portato alla valorizzazione di un importante asset del Gruppo e alla nascita del maggior operatore indipendente del settore in Italia ed uno dei principali in Europa con oltre 40 miliardi di asset in gestione.

La cessione delle quote detenute in Anima ha inoltre consentito al Gruppo Bipiemme di realizzare una plusvalenza lorda di circa 220 milioni di euro.

Risultati dell'esercizio 2010

Raccolta da clientela

La raccolta diretta (debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value) si attesta a euro 36.605 milioni (+2,2% rispetto al 2009). Si segnala il buon risultato della raccolta di WeBank che raggiunge euro 1.737,3 milioni, con un incremento di euro 1.117 milioni rispetto a fine 2009.

Queste dinamiche di crescita hanno portato l'incidenza della componente retail sul totale della raccolta al 79%, mentre la componente wholesale si posiziona al 21%.

Impieghi a clientela

Gli impieghi a clientela al 31.12.2010 sono stati pari a euro 35.586 milioni, in aumento dell'8,3% rispetto a dicembre 2009. Da segnalare la buona performance degli impieghi verso le piccole-medie imprese e small business (aziende con fatturato inferiore a euro 50 milioni) che hanno segnato una crescita del 5% rispetto al 31.12.2009. Buona la dinamica della componente mutui che si posiziona a euro 15.641 milioni, in salita del 9,7% rispetto a fine 2009.

Il totale dei crediti dubbi netti cresce e si posiziona a euro 2.096 milioni (+20,4%), soprattutto per effetto della crescita delle posizioni ristrutturare.

L'incidenza delle sofferenze nette sul totale dei crediti si mantiene contenuta (1,3%) e ben inferiore alla media di sistema (2,5% a dicembre 2010 – fonte: ABI).

Le rettifiche totali dei crediti verso clientela assicurano una copertura del 2,4% in linea con i valori di dicembre 2009.

Raccolta indiretta da clientela

A fine dicembre 2010 l'aggregato complessivo della raccolta indiretta da clientela ordinaria si posiziona a euro 45.489 milioni, mantenendosi pressoché stabile rispetto ai valori di fine 2009. Nel dettaglio, il risparmio gestito registra una flessione del 6% e si attesta a euro 23.965 milioni, a causa di una raccolta netta negativa da inizio anno di euro 2.236 milioni, principalmente penalizzata da deflussi registrati dalle reti terze collocatrici di Anima SGR (euro 2.114 milioni). Nei singoli prodotti si evidenzia la crescita, rispetto a dicembre 2009,

delle gestioni individuali (+4,8%) e delle riserve assicurative (+12,4%), cui si contrappone la flessione dei fondi (-13,7%).

Il risparmio amministrato da clientela ordinaria a valori di mercato si posiziona a euro 21.524 milioni, in crescita del 6,3% rispetto a dicembre 2009.

Conto economico

Totale ricavi

A fine dicembre 2010 i proventi operativi del Gruppo Bipiemme si attestano a 1.431 milioni di euro, in riduzione del 18,2% rispetto al 31.12.2009. Si segnala che il contributo dell'attività assicurativa è stato negativo di euro 41 milioni, per effetto dell'onere non ricorrente di euro 54,8 milioni relativo all'operazione di trasformazione proposta ai sottoscrittori delle polizze con sottostanti titoli islandesi.

Nel dettaglio, il margine di interesse si posiziona a euro 736,1 milioni, evidenziando una diminuzione del 16,9% per effetto della discesa dei tassi di interesse, con relativo impatto negativo soprattutto sul contributo al margine di interesse della raccolta (mark down) e conseguente contrazione della forbice dei tassi con la clientela.

Il margine non da interesse si posiziona a euro 736,5 milioni. Al suo interno le commissioni nette raggiungono euro 603,5 milioni, con un incremento del 6,3% rispetto a fine dicembre 2009 per effetto della crescita delle commissioni di gestione, intermediazione e consulenza (+10,3%). Il risultato del comparto finanza si attesta a euro 99,4 milioni – in deciso calo rispetto ai euro 259,4 milioni del 31 dicembre 2009 – e risente fra l'altro di una più contenuta operatività in derivati su tassi di interesse e dei contenuti risultati dell'attività di trading di Banca Akros che nel 2009 aveva registrato risultati particolarmente brillanti.

Costi operativi

I costi operativi si attestano a euro 1.109,5 milioni (-8,8%), anche se bisogna tenere conto che i dati 2009 includevano oneri per euro 132,1 milioni connessi all'accordo sul fondo di solidarietà che ha riguardato tre banche commerciali del Gruppo. Nel dettaglio il costo del personale si posiziona a euro 702,5 milioni e, al netto degli oneri relativi al fondo di solidarietà, si mantiene pressoché stabile rispetto al 2009. In particolare i minori costi registrati nelle banche del Gruppo per effetto dell'adesione al Fondo di Solidarietà (euro 33,4 milioni) sono stati compensati da maggiori costi inerenti gli adeguamenti del CCNL e l'allargamento del perimetro di consolidamento. Il totale del personale dipendente si attesta a 8.406 unità in diminuzione di 255 unità rispetto a dicembre 2009.

Le altre spese amministrative sono pari a euro 322,8 milioni, in crescita di euro 15 milioni (+4,9%) per l'avvio di alcuni importanti progetti previsti nel Piano Industriale (Banca Online "WeBank" e credito al consumo "ProFamily") e per l'inserimento nel perimetro di consolidamento di Bipiemme Vita.

Il totale della rete distributiva a fine 2010 era di 838 punti vendita, in crescita di 16 unità rispetto a fine 2009.

Accantonamenti e rettifiche

L'ammontare complessivo delle rettifiche nette su crediti ed altre operazioni e degli accantonamenti netti per rischi ed oneri si attesta a euro 255,8 milioni, in flessione del 27% rispetto a dicembre 2009. Le rettifiche nette su crediti e altre operazioni si posizionano a euro 244,6 milioni, in flessione del 26,4%.

Il "costo del credito", calcolato rapportando le rettifiche di valore su crediti e altre operazioni al totale dei crediti verso la clientela, è di 69 punti base, in forte calo rispetto ai 101 punti base del 31 dicembre 2009. Gli accantonamenti per rischi ed oneri si attestano a euro 11,1 milioni, in contrazione rispetto a dicembre 2009.

A fine dicembre 2010, gli utili da partecipazioni ed investimenti si sono attestati a euro 81,1 milioni (invariati rispetto al dato di settembre 2010) ed includono euro 55 milioni derivanti dalla cessione dell'attività di banca depositaria e euro 26 milioni relativi al maggior fair value riconosciuto alla quota del 49% già detenuta in Bipiemme Vita prima dell'acquisto del controllo totalitario avvenuto nel mese giugno 2010.

Oneri fiscali straordinari

Nel corso del 2010 si è conclusa l'ispezione dell'Agenzia delle Entrate effettuata su BPM e su altre tre società del Gruppo per i periodi dal 2004 al 2008 concernente operazioni strutturate effettuate con controparti finanziarie estere.

A fronte delle contestazioni fiscali avanzate e a seguito di una attenta valutazione dei rischi conseguenti all'istaurarsi di un contenzioso tributario dagli esiti incerti, il Consiglio di Amministrazione della Banca – pur consapevole dell'importanza dell'onere economico in questione, pari a euro 169,9 milioni per l'intero Gruppo – ha deciso di addivenire ad una transazione con l'Agenzia delle Entrate, così da chiudere in via definitiva una controversia complessa e delicata.

Utile Netto

Dopo aver registrato utili dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte per euro 220,2 milioni derivanti dalla cessione di Anima Sgr e imposte sul reddito per euro 77,6 milioni, l'utile netto del Gruppo nel 2010 si attesta a euro 106 milioni, in crescita del 2,3% dicembre 2009.

Proposta del CdA per il dividendo 2010

Il livello dei risultati conseguiti, unitamente alla solidità patrimoniale, hanno portato il Consiglio di Amministrazione a proporre all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo pari a 0,10 euro, che sarà posto in pagamento a partire dal 26 maggio p.v. Il titolo Banca Popolare di Milano quoterà ex cedola dal 23 maggio p.v.

Gruppo Bipiemme - Stato Patrimoniale Riclassificato

(euro/000)

Attività	31.12.2010 A	31.12.2009 B	Variazioni A-B	
			valore	in %
Cassa e disponibilità liquide	264.208	652.291	-388.083	-59,5
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	12.295.231	4.358.374	7.936.857	182,1
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.877.498	1.607.327	270.171	16,8
– Attività finanziarie valutate al fair value	1.784.520	869.066	915.454	105,3
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.557.363	1.796.653	6.760.710	376,3
– Derivati di copertura	75.674	85.328	-9.654	-11,3
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie di copertura generica (+/-)	176	0	176	n.s.
Crediti verso banche	2.535.990	3.200.498	-664.508	-20,8
Crediti verso clientela	35.585.503	32.852.438	2.733.065	8,3
Immobilizzazioni	1.998.110	1.908.102	90.008	4,7
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	5.642	0	5.642	n.s.
Altre attività	1.368.251	1.309.754	58.497	4,5
Totale dell'attivo	54.052.935	44.281.457	9.771.478	22,1

Passività e Patrimonio Netto	31.12.2010 A	31.12.2009 B	Variazioni A-B	
			valore	in %
Debiti verso banche	7.154.837	1.754.431	5.400.406	307,8
Debiti verso clientela	23.865.880	22.161.961	1.703.919	7,7
Titoli in circolazione	12.070.146	12.011.877	58.269	0,5
Passività finanziarie e derivati di copertura:	1.842.215	2.585.702	-743.487	-28,8
– Passività finanziarie di negoziazione	1.150.710	953.667	197.043	20,7
– Passività finanziarie valutate al fair value	669.009	1.629.256	-960.247	-58,9
– Derivati di copertura	49.294	2.779	46.515	n.s.
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-26.798	0	-26.798	n.s.
Altre passività	1.395.439	1.251.076	144.363	11,5
Fondi a destinazione specifica	432.438	494.648	-62.210	-12,6
Riserve tecniche	3.308.463	0	3.308.463	n.s.
Capitale e riserve	3.737.196	3.788.851	-51.655	-1,4
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	140.351	129.358	10.993	8,5
Utile (Perdita) dell'esercizio (+/-)	105.970	103.553	2.417	2,3
Totale passività e patrimonio netto	54.052.935	44.281.457	9.771.478	22,1

Gruppo Bipiemme - Conto Economico Riclassificato

(euro/000)

Voci	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazioni	
			valore	in %
Margine di interesse	736.118	886.096	(149.978)	-16,9
Margine non da interesse	736.494	863.408	(126.914)	-14,7
Commissioni nette	603.465	567.779	35.686	6,3
Altri proventi:	133.029	295.629	(162.600)	-55,0
Utile (Perdita) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.031	(1.058)	2.089	n.s.
Risultato netto dell'attività finanziaria	99.403	259.425	(160.022)	-61,7
Altri oneri/proventi di gestione	32.595	37.262	(4.667)	-12,5
Risultato dell'attività assicurativa	(41.432)	0	(41.432)	n.s.
Proventi operativi	1.431.180	1.749.504	(318.324)	-18,2
Spese amministrative (*):	(1.025.336)	(1.138.579)	113.243	9,9
– a) spese per il personale	(702.574)	(830.812)	128.238	15,4
– b) altre spese amministrative	(322.762)	(307.767)	(14.995)	-4,9
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(84.162)	(77.404)	(6.758)	-8,7
Oneri operativi	(1.109.498)	(1.215.983)	106.485	8,8
Risultato della gestione operativa	321.682	533.521	(211.839)	-39,7
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(244.640)	(332.287)	87.647	26,4
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(11.143)	(16.857)	5.714	33,9
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	81.087	200	80.887	n.s.
Oneri fiscali straordinari	(178.469)	0	(178.469)	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(31.483)	184.577	(216.060)	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(77.593)	(103.062)	25.469	24,7
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(109.076)	81.515	(190.591)	n.s.
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	220.196	21.410	198.786	n.s.
Utile (Perdita) d'esercizio	111.120	102.925	8.195	8,0
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(5.150)	628	(5.778)	n.s.
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	105.970	103.553	2.417	2,3
Utile (Perdita) base per azione dell'operatività corrente – euro	(0,279)	0,152		
Utile (Perdita) diluito per azione dell'operatività corrente – euro	(0,279)	0,152		
Utile base per azione – euro	0,178	0,201		
Utile diluito per azione – euro	0,178	0,201		

METODOLOGIA DI REDAZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO

Per quanto riguarda la metodologia di redazione degli schemi di bilancio riclassificati si rimanda alle apposite sezioni delle Relazioni e Bilancio della Banca Popolare di Milano e del Gruppo Bipiemme.

(*) In tale voce sono ricompresi i seguenti importi di Bipiemme Vita e Bipiemme Assicurazioni:
 – spese per il personale: 2.801 euro/000
 – altre spese amministrative: 2.890 euro/000

Convocazione di Assemblea Ordinaria e Straordinaria

I Soci della Banca Popolare di Milano Srl sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria in prima adunanza il giorno 29 aprile 2011, alle ore 9.00, presso la sede sociale in Milano, Piazza Filippo Meda 4, per trattare il seguente ordine del giorno:

parte ordinaria

1. relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio 2010. Esame del bilancio e delibere relative;
2. esame e deliberazioni inerenti le politiche di remunerazione della Banca;
3. nomina, ai sensi degli artt. 2386 cod. civ. e 33 co. 3 e 4 dello Statuto sociale, di due Amministratori;
4. nomina, ai sensi degli artt. 2401 cod. civ. e 41, co. 19 dello Statuto sociale, di un Sindaco supplente;
5. modifica del Regolamento Assembleare, subordinatamente all'approvazione delle modifiche statutarie di cui al punto 1 della parte straordinaria. Delibere inerenti e conseguenti;

parte straordinaria

1. modifica degli artt. 13, 17, 29, 32, 33, 36 e 41 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed esercitare il diritto di voto, i Soci che risultino iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione e per i quali sia pervenuta alla Banca – ai sensi e nei termini previsti dall'art. 83-sexies del D.Lgs. 58/98 (e successive modifiche) – la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA. I Soci, pertanto, dovranno richiedere, agli intermediari presso i quali sono registrate le azioni, l'invio alla Banca della prescritta comunicazione. I Soci le cui azioni risultino già immesse in depositi a custodia e amministrazione presso la Banca, dovranno comunque richiedere per iscritto – presso gli sportelli dell'Istituto ovvero, dalle ore 9.00 alle ore 13.30, presso il Settore Soci sito in Milano, Piazza Filippo Meda 4 – l'effettuazione della prevista comunicazione e in tal caso, contestualmente alla richiesta, otterranno apposito documento (cd. "Attestato di Comunicazione") da presentare in Assemblea per facilitare le operazioni di registrazione agli ingressi.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 83-sexies, D.Lgs. 58/98 (e successive modifiche), si fa presente che le suddette richieste di comunicazione potranno essere effettuate a partire dal 1° aprile 2011 e fino al 27 aprile 2011 (compreso).

I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno preventivamente consegnare le azioni stesse a un intermediario abilitato, in tempo utile per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

Qualora nella riunione di prima convocazione del giorno 29 aprile 2011 risultasse insufficiente il numero dei Soci presenti prescritto dall'art. 30 dello Statuto sociale per la valida costituzione dell'Assemblea, questa è sin d'ora convocata in

non può esercitarlo per corrispondenza. Ogni Socio avente diritto a intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altro Socio, il quale non può rappresentare per delega più di due Soci; la delega non può essere conferita ai soggetti che non possono essere delegati ai sensi della normativa applicabile. Ciascun Socio può reperire il modulo di delega, fra l'altro, presso la sede sociale e le filiali della Banca, sul sito internet aziendale www.bpm.it, nonché in calce al citato "Attestato di Comunicazione".

La delega non può essere rilasciata col nome del rappresentante in bianco e la firma del delegante dovrà essere autenticata da un funzionario presso le sedi e le filiali della Banca, ovvero dall'intermediario che ha effettuato la comunicazione per l'intervento del Socio in Assemblea, ovvero da un pubblico ufficiale. Le persone giuridiche, con esclusione degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, italiani e stranieri, nonché degli enti collettivi e delle persone giuridiche estere, possono intervenire in Assemblea solo in persona del legale rappresentante, il quale potrà in alternativa conferire delega ad altro Socio a norma di quanto sopra esposto.

Saranno considerate valide ai fini dell'intervento in Assemblea solo le deleghe consegnate da ciascun partecipante all'atto della prima registrazione del proprio ingresso.

Con riferimento ai punti 3 e 4 all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea, si fa presente che, per le votazioni afferenti le nomine alle cariche sociali ivi previste, l'Assemblea delibererà, ai sensi di Statuto, a maggioranza relativa senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

In proposito, si ricorda ai Soci che ciascuna candidatura deve essere presentata da almeno trecento Soci o in alternativa da Soci che rappresentino complessivamente una quota pari allo 0,5% del capitale sociale, iscritti al libro soci da almeno novanta giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione che documentino, secondo le modalità prescritte, il loro diritto di intervenire e di votare in Assemblea.

Per la sostituzione dell'Amministratore a suo tempo eletto nella lista di minoranza – in conformità allo Statuto e al Regolamento Assembleare – sono, in ogni caso, automaticamente candidati coloro che erano indicati nella lista di cui faceva parte l'Amministratore da sostituire, i quali abbiano confermato per iscritto, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, la propria candidatura. Tutte le candidature alle cariche sociali – unitamente ai curricula professionali dei candidati, alle dichiarazioni con le quali gli stessi accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineligibilità o di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica, nonché, per i candidati alla carica di Amministratore, l'eventuale profilo di indipendenza ex art. 147-ter, co. 4, D.Lgs. 58/98 (e successive modifiche) ed ex art. 3 Codice di Autodisciplina delle società quotate (versione marzo 2006, cui la Banca ha a suo tempo aderito) – dovranno essere depositate in tempo utile a consentire alla Banca l'adempimento dei collegati oneri operativi e informativi e, in ogni caso, entro il 14 aprile 2011 per la carica di Amministratore e il 16 aprile 2011 per la carica di Sindaco supplente.

Entro i termini sopra indicati, le candidature alle cariche sociali dovranno essere depositate – unitamente alla collegata documentazione prevista dalla legge e dallo Statuto – presso la sede sociale della Banca (Segreteria di Presidenza, Piazza Filippo Meda 4 - Milano) in orari d'ufficio (lun.-ven. dalle 8.25 alle 16.55), oppure, in alternativa, pervenire a

mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo di posta emittentebpm@pec.gruppobipieme.it entro le 16.55 dell'ultimo giorno utile. In tale ipotesi, si raccomanda di far pervenire la documentazione cartacea originale alla Banca entro il giorno prima dell'Assemblea in prima convocazione.

Si fa presente che i Soci che rappresentano almeno un quarantesimo del numero complessivo dei Soci stessi possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare (salvo per quegli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta) indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle eventuali integrazioni all'ordine del giorno verrà data notizia, ai sensi di legge, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Si ricorda ai Soci che per l'esercizio dei diritti di cui sopra è necessario che – entro i termini e con le modalità previsti dalle specifiche normative – alla Banca sia consentito verificare la titolarità all'esercizio dei diritti stessi (in particolare, attraverso la comunicazione di cui all'art. 83-sexies, D.Lgs. 58/98, e successive modifiche).

Per opportuna informazione si comunica che:

- la documentazione riguardante gli argomenti posti all'ordine del giorno – nonché la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Banca per l'esercizio 2010, redatta ex art. 123-bis, D.Lgs. 58/98 (e successive modifiche) – sarà messa a disposizione, ai sensi della normativa vigente, presso la sede legale della Banca in Milano, Piazza Filippo Meda 4, presso la Borsa Italiana SpA e sul sito internet della Banca www.bpm.it, a partire dal 14 aprile 2011;
- le candidature per la nomina delle cariche sociali di cui ai punti 3 e 4 all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea – unitamente alla documentazione a corredo – saranno rese pubbliche presso la sede legale della Banca, presso Borsa Italiana SpA e sul sito internet della Banca www.bpm.it a partire dal 19 aprile 2011;
- con riferimento al Prestito Obbligazionario a conversione obbligatoria denominato "Convertendo BPM 2009/2013 - 6,75%", ai sensi dell'art. 8 del relativo Regolamento, dalla data odierna – e sino alla data di stacco dei dividendi – il periodo di conversione delle suddette obbligazioni in azioni della Banca deve intendersi sospeso.

I Soci potranno ottenere copia a proprie spese della documentazione depositata presso la sede legale della Banca.

Il presente avviso, effettuato anche ai fini dell'art. 84, co. 1, del Regolamento Consob 11971/1999 (e successive modifiche), viene pubblicato nella giornata di giovedì 31 marzo 2011 sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Italia Oggi".

Ulteriori informazioni circa le modalità di intervento all'Assemblea potranno essere richieste al Settore Soci della Banca, in Milano, Piazza Filippo Meda 4, utilizzando il numero verde 800-013090 nei giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Massimo Ponzellini

Milano, 29 marzo 2011

Si ricorda che ogni Socio ha diritto a un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute e

seconda convocazione

per il giorno 30 aprile 2011, alle ore 9.00, presso

Fieramilanocity Pad. 4

Viale Scarampo - Porta Teodorico 11, Milano
con il medesimo ordine del giorno.



BANCA POPOLARE DI MILANO

Capogruppo del Gruppo Bipieme - Banca Popolare di Milano

Informazioni utili per partecipare all'Assemblea

Lo svolgimento dell'Assemblea della Banca Popolare di Milano è disciplinato dal "Regolamento Assembleare" approvato, da ultimo, dall'Assemblea straordinaria del 13 dicembre 2008. Riportiamo le informazioni più importanti e le disposizioni più significative per agevolare la partecipazione all'Assemblea.

**L'Assemblea si svolgerà, in seconda convocazione
il giorno 30 aprile 2011, alle ore 9.00 presso
Fieramilanocity Pad. 4**

Viale Scarampo - Porta Teodorico 11, Milano

con l'ordine del giorno previsto negli avvisi di convocazione.

Gli aventi diritto ad intervenire sono

tutti i Soci iscritti nel Libro Soci entro il 29 gennaio 2011 per i quali sia pervenuta alla Banca - ai sensi e nei termini previsti dall'art. 83-sexies, D.lgs. 58/98 (e successive modifiche) - la relativa comunicazione effettuata dall'Intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA, che attesta il possesso azionario e il diritto di intervento e voto in Assemblea.

I documenti da esibire all'ingresso per intervenire sono

1. un documento di identità
2. l'"Attestato di comunicazione per il diritto d'intervento in Assemblea" (solo qualora rilasciato, vedi successivi paragrafi)
3. le deleghe eventualmente ricevute
4. l'autocertificazione, nel caso di esercizio dei diritti dei Soci minori, da compilare agli ingressi dell'Assemblea, da parte del Socio che esercita la potestà
5. in aggiunta ai documenti di cui ai punti 1. 2. 3., devono essere esibiti:
 - per le società: visura camerale aggiornata;
 - per gli Organismi, italiani e stranieri, di Investimento Collettivo in valori mobiliari, nonché gli enti collettivi e le persone giuridiche straniere: documento di designazione (es.: verbale di nomina o documento equivalente) da cui risulti il nominativo ed i poteri del rappresentante.

Comunicazione per il diritto d'intervento in Assemblea

Il Socio titolare delle azioni deve richiedere, per iscritto, la "Comunicazione per l'intervento e il voto in Assemblea" alla banca che ha in deposito i titoli, e tale banca è tenuta a effettuare alla BPM la relativa "Comunicazione" secondo le modalità e nei termini previsti dal D.lgs. 58/98 (e successive modifiche) e dalla connessa regolamentazione attuativa, e comunque in tempo utile per l'esercizio del relativo diritto da parte del Socio.

I Soci depositanti della Banca Popolare di Milano devono comunque richiedere, per iscritto, presso tutti gli sportelli dell'Istituto durante il normale orario di sportello e presso il Settore Soci della Banca, in Milano, Piazza Meda 4, dalle ore 9.00 alle ore 13.30, la "Comunicazione per l'intervento e il voto in Assemblea" e riceveranno, inoltre, l'"Attestato di Comunicazione per l'intervento in Assemblea", che faciliterà le operazioni di ingresso all'Assemblea.

Al fine di favorire la massima partecipazione all'Assemblea, per i Soci depositanti della Banca Popolare di Milano il **Settore Soci** - in deroga alle regole generali e in presenza di impossibilità del Socio a presentarsi personalmente - **è disponibile a ricevere richieste di "Comunicazione" (cui seguirà il rilascio dell'"Attestato di Comunicazione per il diritto d'intervento in Assemblea") a mano tramite terzi oppure via fax al n. 02 77005729** (dalle 8.00 alle 17.00), purché predisposte sull'apposito modello a ciò dedicato (reperibile sul sito www.bpm.it - sezione "azionariato e soci" - Assemblea), compilato integralmente e sottoscritto dal Socio richiedente. Lo stesso Settore, una volta effettuate le verifiche necessarie per la corretta identificazione

del richiedente, provvederà all'invio del suddetto "Attestato", **tramite raccomandata**, direttamente al domicilio del Socio richiedente.

Che cos'è l'"Attestato di Comunicazione per il diritto d'intervento in Assemblea" e chi lo rilascia

L'"Attestato di Comunicazione per il diritto d'intervento in Assemblea" è un documento che, al fine di velocizzare le operazioni di registrazione dei Soci all'ingresso dell'Assemblea, attesta l'esistenza e la titolarità dei diritti inerenti i titoli e l'avvenuta richiesta da parte del Socio della prevista Comunicazione dell'Intermediario all'Emittente BPM; lo stesso viene rilasciato, a partire dal 1° aprile e fino al 27 aprile 2011 compreso, dalla BPM per i Soci le cui azioni risultino già immesse in depositi a custodia e amministrazione presso la Banca. Il rilascio di analogo documento da parte di altro Intermediario bancario che ha in deposito i titoli è rimesso alle modalità operative adottate dall'intermediario stesso.

Per ulteriori informazioni Numero Verde 800-013090 (Lunedì-Venerdì dalle ore 9.00 alle 17.00).

Le deleghe

- Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da un altro Socio mediante delega scritta. Ciascun Socio non può rappresentare più di due Soci.
- La delega non può essere conferita ai soggetti che non possono essere delegati ai sensi della normativa applicabile (es. dipendenti ed amministratori della Banca e delle Società del Gruppo - art. 2372 C.C.).
- La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco e la firma del delegante deve essere autenticata da un Funzionario presso le Sedi e le Filiali della Banca, ovvero dall'Intermediario che ha effettuato la "Comunicazione per l'intervento in Assemblea" ovvero da un Pubblico Ufficiale.
- Le persone giuridiche, con esclusione degli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, italiani e stranieri, nonché degli enti collettivi e delle persone giuridiche estere, possono intervenire in assemblea solo in persona del legale rappresentante il quale potrà, in alternativa, conferire delega ad altro Socio come previsto dallo Statuto Sociale.

Come utilizzare le deleghe

In calce all'"Attestato di Comunicazione per il diritto d'intervento in Assemblea" è predisposto uno spazio per la delega del proprio diritto di intervenire e di votare in assemblea; in alternativa il modulo per l'esercizio della delega è pubblicato e scaricabile sul sito internet www.bpm.it - sezione "azionariato e soci" - Assemblea. Tali moduli sono altresì disponibili presso la sede della Banca e le Filiali.

Al fine di evitare di recarsi più volte presso gli sportelli della Banca, è utile che il Socio che intende rilasciare delega compili tale spazio con i dati richiesti al momento del ritiro dell'"Attestazione", così da poter contestualmente raccogliere l'autentica della propria firma.

Saranno considerate valide, ai fini dell'intervento in assemblea, solo le attestazioni e le deleghe consegnate, da ciascun partecipante, all'atto della prima registrazione del proprio ingresso.

Teleassemblea a Roma

Si comunica inoltre che presso **Banca Popolare di Milano, Sede di Roma - P.le Flamimio 1**, è possibile seguire, in **collegamento diretto** con la fiera Milano Congressi, i lavori dell'assemblea societaria.

I Soci muniti di documento di identità, che avranno regolarmente richiesto la "comunicazione", ai sensi della citata normativa in materia, potranno assistere ai lavori assembleari, **senza la possibilità di intervento e di voto** a partire dalle ore 8.30.

Come arrivare alla Sede dell'Assemblea - Milano



Linea 1 (Rossa)

Direzione Rho - Fiera

Fermata LOTTO FIERA 2.

Fermata AMENDOLA - disponibile servizio navetta gratuito dalla fermata autobus 68 fino ingresso Porta Teodorico 11.



90 - 91 - 78 - 48



È attivato, fino a capienza, il parcheggio gratuito sui tetti dei Padiglioni.